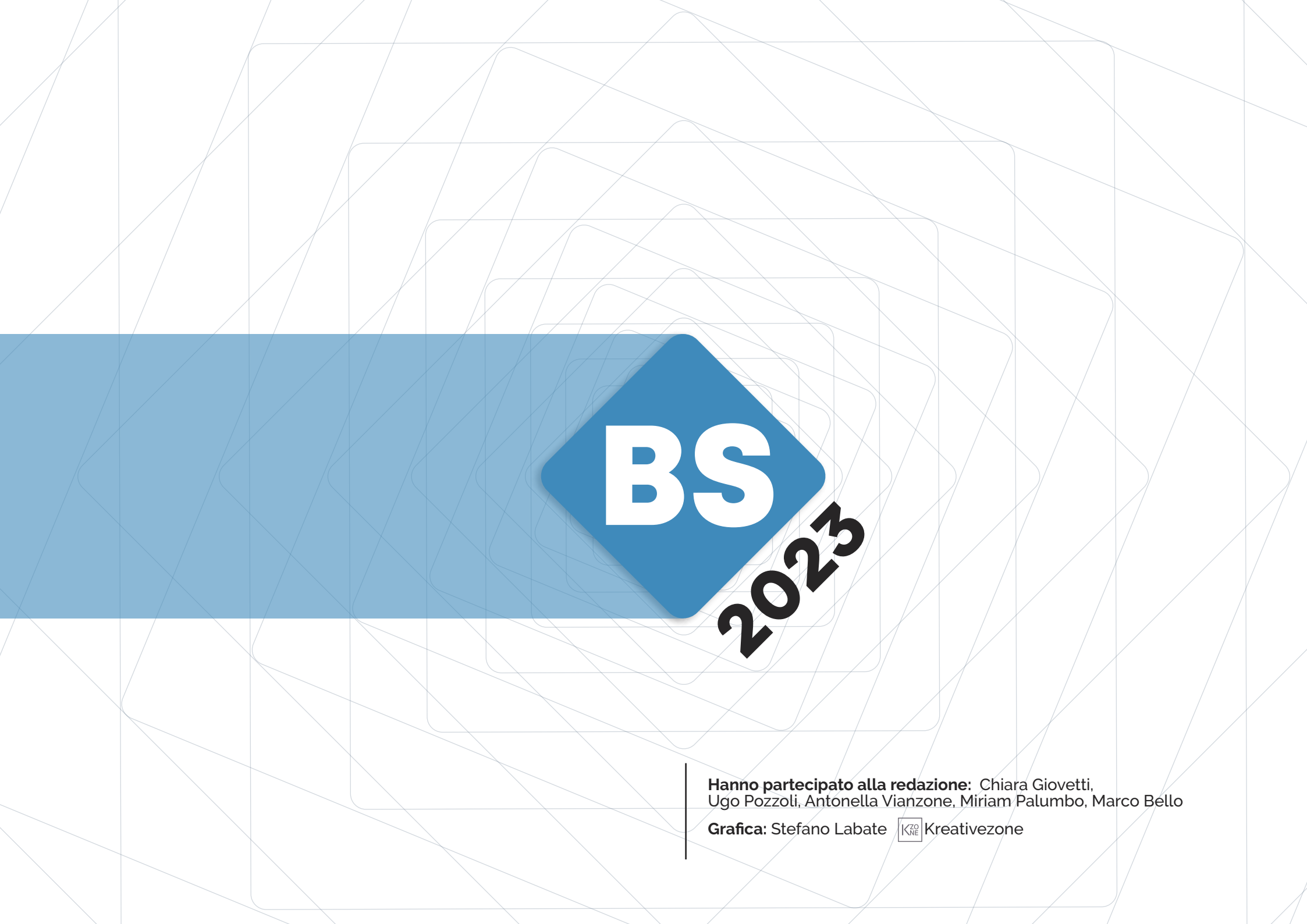


BS

BILANCIO SOCIALE
MCO
2023



BS

2023

Hanno partecipato alla redazione: Chiara Giovetti,
Ugo Pozzoli, Antonella Vianzone, Miriam Palumbo, Marco Bello

Grafica: Stefano Labate  Kreativezone

SOMMARIO

	LA FORZA DI MCO	4
1	METODOLOGIA ADOTTATA	5
2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
	VISION E MISSION	6
	LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ	7
	DOVE LAVORIAMO	8
3	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
	COME SIAMO ORGANIZZATI	10
	I NOSTRI STAKEHOLDER	12
4	PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	13
	LE NOSTRE RISORSE UMANE	13
5	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	14
	LE NOSTRE ATTIVITÀ	14
	SANITÀ	16
	SCUOLA	20
	ACQUA	24
	POPOLI INDIGENI	26
	SVILUPPO ECONOMICO	28
	ALTRI AMBITI	30
	SOSTEGNO A DISTANZA	32
	FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ	33
	INFORMAZIONE	34
	CULTURES AND MISSION	36
6	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	38
	MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI DA PRIVATI	42
7	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	43

LA FORZA DI MCO

Tanti missionari hanno contribuito con il loro lavoro alla redazione di questo Bilancio sociale. Hanno dato un senso a queste pagine, piene di numeri e grafici dietro ai quali si nascondono però storie di vita, passione e dedizione. Lo hanno fatto offrendo la testimonianza della cura, che offre garanzia di autenticità al messaggio che per vocazione annunciano. Pensando a loro, al servizio che hanno offerto, a come hanno saputo impiegare i loro doni, non può che salire dal cuore un grande grazie. I testi e le immagini a corredo di questo Bilancio aiutano ad entrare un po' di più nel tessuto del lavoro missionario. Grazie va detto ai missionari, ma anche alle loro comunità che quasi sempre offrono il loro contributo, speso a integrare l'offerta che giunge alla comunità attraverso l'attività di MCO.

Grazie, ovviamente, va detto a coloro che sostengono il nostro lavoro. La forza di MCO sta da sempre nell'aiuto del «piccolo sostenitore», del singolo, della famiglia, aiuto offerto a volte a prezzo di sacrifici.

Grazie, infine, a chi lavora per la Fondazione. Tra le righe del Bilancio occorre cogliere il grande impegno del nostro personale amministrativo, non soltanto rivolto a far quadrare i conti ma anche a creare un *link* fra i nostri missionari, i nostri amici sostenitori e tutti gli stakeholder di cui si avvale la nostra Fondazione. Grazie ai nostri giornalisti che, con passione e competenza, rendono visibili e comprensibili le realtà di Paesi in cui MCO si impegna, realtà che resterebbero altrimenti totalmente sconosciute. Un grande grazie a coloro che si occupano di formazione e accoglienza, offrendo a molti la possibilità di confrontarsi e crescere su tematiche che allargano il cuore dell'uomo al dialogo, all'incontro, al bene di tutti.

È stato un anno importante e ricco di avvenimenti: vorrei sottolinearne alcuni che toccano in particolare il nostro continente, a dimostrazione che, dopo più di vent'anni di attività, il lavoro di MCO è chiamato con maggior intensità a guardare la nostra Europa.

L'impegno profuso in favore dei profughi ucraini attraverso le nostre comunità in Polonia e quello di Oujda, in Marocco, rivolto ai migranti provenienti dall'Africa subsahariana (il progetto è in territorio africano, ma coordinato da missionari appartenenti al Gruppo spagnolo della Regione Europa) ci dice come cresca l'attenzione missionaria verso situazioni che riguardano anche le nostre terre.

Tuttavia, la vera e importante novità del 2023 riguarda il campo della formazione. Un anno fa nasceva il CAM, acronimo di «Cultures and Mission», un polo culturale in cui l'Istituto Missioni Consolata ha voluto rivalutare e mettere a disposizione, in chiave moderna, parte del patrimonio museale collezionato in 122 anni di storia. È un luogo aperto all'incontro fra i popoli e le culture, la cui gestione delle attività è stata affidata a MCO. Sempre sul fronte della formazione, il 2023 è stato anche l'anno della celebrazione del 850° compleanno della Certosa di Pesio, occasione che ha permesso a MCO di interfacciarsi con altri enti nella programmazione di un calendario ricco di eventi culturali significativi in vari ambiti: artistico, ambientale e spirituale.

di Ugo Pozzoli
Coordinatore MCO





1

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia adottata per la preparazione del Bilancio sociale 2023 è simile a quella degli anni precedenti. È stato organizzato un gruppo di lavoro composto dal coordinatore della onlus, dalla responsabile della cooperazione e da un membro della redazione della rivista. I dati sono stati raccolti sia a partire dall'ufficio amministrazione centrale, sia dalle diverse aree geografiche di intervento. L'elaborazione dei dati è avvenuta prevalentemente a livello del settore cooperazione e dell'amministrazione. Sono poi state predisposte le infografiche e le tabelle di sintesi per presentare tali dati annuali. Nel frattempo sono stati elaborati i testi descrittivi delle varie parti del Bilancio sociale.

Come per l'anno scorso, per la redazione del Bilancio sociale la Fondazione MCO si è attenuta principalmente alle Linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 4/07/2019 (GU n. 186 del 9/8/19) e ove compatibile per i dati economici con il criterio "valore aggiunto" al GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio sociale) "Principi di Redazione del Bilancio Sociale standard 2013".

Le attività sociali del 2023 sono state suddivise, per essere presentate, nei diversi **macro settori di lavoro** della onlus: cooperazione internazionale, sostegno a distanza, attività di formazione e spiritualità, e attività di informazione e, l'ultimo nato, il settore culturale (CAM). I progetti, a loro volta, sono declinati secondo gli **ambiti di intervento**, ovvero: assistenza sanitaria, sviluppo economico, popoli indigeni, istruzione e formazione, accesso all'acqua. Ci sono anche «altri ambiti», come l'empowerment femminile, le condizioni abitative, la prevenzione dei conflitti, che sono affrontati in modo trasversale. Tra gli altri ambiti, nel 2023, troviamo, per il secondo anno, le attività di emergenza svolte in Ucraina (con brevi missioni) per sostenere le popolazioni nel paese colpito dalla guerra. Per ogni ambito si è cercato di identificare il numero di beneficiari, fornendo i dati più attendibili, e i costi implicati nell'anno 2023. È stato inoltre messo in evidenza e descritto un progetto particolarmente importante, o simbolico, per ogni ambito d'intervento. Restano a disposizione, presso la sede della onlus, i dati dettagliati di tutti i progetti portati avanti nell'anno.

VISION: IL SOGNO DI MCO

La promozione umana è, sin dall'inizio della vita dell'Istituto, al cuore dell'azione di evangelizzazione dei Missionari della Consolata. I primi missionari, infatti, accompagnati dalla saggezza del loro Fondatore, il sacerdote della Chiesa torinese Giuseppe Alalamano, avevano maturato la convinzione che il primo lavoro da compiere era di "elevare l'ambiente". Questa formula, da loro inventata, significava concretamente impegnarsi perché il livello di vita della gente migliorasse. Ed ecco, quindi, l'attenzione all'agricoltura, all'istruzione, alla salute, alla formazione professionale, ecc., tutti aspetti che puntano alla crescita e alla promozione integrale dell'essere umano nel suo contesto. Seguendo questa ispirazione, MCO intende contribuire allo sviluppo umano, spirituale, sociale ed economico dell'uomo attraverso la liberazione dall'oppressione, dalla violenza e dalla povertà. Fonda la sua azione sui valori della giustizia, della pace e dell'incontro tra i popoli e le religioni, dell'interculturalità e del dialogo con tutte le espressioni della società civile internazionale che condividono lo stesso impegno.

MISSION: GLI OBIETTIVI DI MCO

MCO svolge attività di cooperazione allo sviluppo avvalendosi dell'esperienza acquisita nel corso di oltre un secolo dall'Istituto Missioni Consolata nel suo servizio di evangelizzazione e di presenza tra i popoli di tutto il mondo. La presenza capillare, duratura e costante dei missionari sul campo e la partecipazione attiva delle popolazioni locali nella progettazione e nella gestione delle iniziative di cooperazione sono i tratti che caratterizzano il metodo di intervento di MCO nel Sud del Mondo. La sua rivista, Missioni Consolata, insieme al sito d'informazione rivistamissioniconsolata.it, propongono ogni settimana notizie, approfondimenti e riflessioni sulle tematiche della solidarietà e dello sviluppo.



LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

MCO (per esteso: Fondazione Missioni Consolata onlus ong) è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana fondata nel 2001 dai Missionari della Consolata, un Istituto religioso a composizione internazionale nato nel 1901 e attivo in Africa, America Latina, Europa e Asia.

I Missionari della Consolata e **MCO** sono oggi presenti in:

AFRICA: Angola, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Madagascar, Marocco, Mozambico, Sudafrica, eSwatini (ex Swaziland), Tanzania, Uganda

AMERICA LATINA: Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Messico e Venezuela

NORD AMERICA: Canada e Usa

ASIA: Corea del Sud, Mongolia, Taiwan

EUROPA: Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna

MCO ha ottenuto il riconoscimento del ministero degli Affari esteri italiano come Ong idonea nel dicembre del 2007, è iscritta all'anagrafe delle onlus e all'elenco delle Organizzazioni della società civile (Osc) dal 4 aprile 2016, decreto n. 2016/337/000226/6.

MCO a sede legale a Torino e altre due sedi operative: una a Roma e una a Chiusa di Pesio (Cn). MCO coordina il lavoro di promozione umana dei missionari della Consolata nella maggior parte dei Paesi in cui sono presenti ed è editrice della rivista «Missioni Consolata» e relativo sito rivistamissioniconsolata.it.

I NOSTRI SITI

Il sito istituzionale www.missioniconsolataonlus.it

Il sito della rivista www.rivistamissioniconsolata.it

Il sito della Certosa di Pesio www.certosadipesio.org

Il sito del CAM www.cam.consolata.eu

IL NOSTRO LAVORO

Le attività di **MCO** si qualificano e concentrano principalmente nelle seguenti macro aree:

- 1 ASSISTENZA SANITARIA**
- 2 FORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**
- 3 POPOLI INDIGENI**
- 4 ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
- 5 ACCESSO ALL'ACQUA**
- 6 INFORMAZIONE**

Nell'ambito di queste macro aree:

MCO realizza progetti di formazione, informazione, micro-credito, sostegno alle donne e ai giovani, sviluppo agricolo e interventi di emergenza.

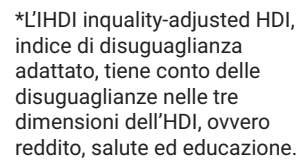
MCO promuove e gestisce, inoltre, un programma di sostegno a distanza (Sad) che permette di garantire istruzione e assistenza sanitaria ad alcune migliaia di bambini in Africa, America Latina e Asia.

MCO produce informazione attraverso la rivista «Missioni Consolata», che esce dieci volte all'anno in circa trentottomila copie. La rivista è punto di riferimento per chi vuole informarsi sulle tematiche del Sud del mondo, sviluppo, cooperazione e missione. Il sito della rivista costituisce uno strumento d'informazione sugli stessi temi, con aggiornamento settimanale.

MCO coordina infine le attività della Certosa di Pesio, presso il comune di Chiusa Pesio (Cn), in cui si svolgono attività di spiritualità missionaria e formazione alla missione. L'ambiente silvestre, al centro del Parco naturale dell'Alta Valle Pesio, permette l'approfondimento di temi legati all'ambiente e alla salvaguardia del creato.

MCO gestisce il polo culturale Cultures and Mission.

01



ARGENTINA MOZAMBICO

ARGENTINA MOZAMBICO

SUDAFRICA RD CONGO

ARGENTINA MOZAMBICO

PAESE	POSIZIONE IN CLASSIFICA HDI	COEFFICIENTE DI DISEGUAGLIANZA IHDI	POSTO IN CLASSIFICA GENDER GAP INDEX	PIL PROCAPITE O REDDITO PROCAPITE
Fonte	UN-Human Development Report 2022 (su 193)	UN-Human Development Report 2022	World Economic Forum-Gender Gap Report 2022 (su 146)	Banca Mondiale (2022)
ANGOLA	150 (0,591)	0,344	118 (0,656)	3.000
ARGENTINA	48 (0,849)	0,747	36 (0,762)	13.651
BRASILE	89 (0,760)	0,577	57 (0,726)	8.917
COLOMBIA	91 (0,758)	0,568	42 (0,751)	6.624
COSTA D'AVORIO	166 (0,534)	0,318	122 (0,65)	2.486
ESWATINI	142 (0,610)	0,372	46 (0,745)	3.987
ETIOPIA	176 (0,492)	0,324	75 (0,711)	1.027
KENYA	146 (0,601)	0,438	77 (0,708)	2.099
MADAGASCAR	177 (0,487)	0,328	51 (0,737)	516
MAROCCO	120 (0,698)	0,508	136 (0,621)	3.442
MESSICO	77 (0,781)	0,641	33 (0,765)	11.496
MONGOLIA	96 (0,741)	0,645	80 (0,704)	5.045
MOZAMBICO	183 (0,461)	0,27	25 (0,778)	558
RD CONGO	180 (0,481)	0,315	140 (0,612)	654
SUDAFRICA	110 (0,717)	0,462	20 (0,787)	6.766
TANZANIA	167 (0,532)	0,372	48 (0,740)	1.193
UGANDA	159 (0,550)	0,377	78 (0,706)	964
(UCRAINA)	100 (0,734)	0,676	66 (0,714)	4.534
VENEZUELA	119 (0,699)	0,6	NC	NC
ITALIA	30 (0,906)	0,802	79 (0,705)	34.776

COME SIAMO ORGANIZZATI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione Missioni Consolata Onlus è retta da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio e, tra di essi, il Presidente, vengono nominati dall'Istituto Missioni Consolata. Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio ha la responsabilità di vigilare sul rispetto della **vision** e della **mission** di **MCO**, e inoltre:

- approva le direttive generali che disciplinano le attività di **MCO**
- approva il bilancio annuale
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti
- ha la facoltà di nominare altri organismi deputati alla gestione delle attività della Fondazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato deliberato in data 29 dicembre 2023 e ha mandato triennale.

Al 31 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione è dunque così composto:

CONSIGLIERI	CARICA	PRIMA NOMINA
Giovanni Treglia	Presidente	27.11.2021
Pietro Villa	Vice presidente	28.11.2015
Ugo Pozzoli	Consigliere e Coordinatore attività	27.11.2014
Luigi Anataloni	Consigliere e direttore responsabile Rivista Missioni Consolata	27.11.2014
Tiziano Viscardi	Consigliere e amministratore della Fondazione	29.03.2021

Il Collegio dei Revisori è stato nominato in data 26-07-2001 ed è composto da:

- **Filippo Raiteri (Presidente)**
- **Andrea Maritano e Federico Rocca (Revisori)**



02

ORGANIGRAMMA



COORDINATORE

Ugo Pozzoli

AMMINISTRAZIONE

Tiziano Viscardi, Miriam Palumbo

COOPERAZIONE

Chiara Giovetti, Antonella Vianzone,
Aurora Rasconi

RIVISTA

Luigi Anataloni (direttore responsabile),
Franca Fanton, Luca Lorusso,
Paolo Moiola, Marco Bello

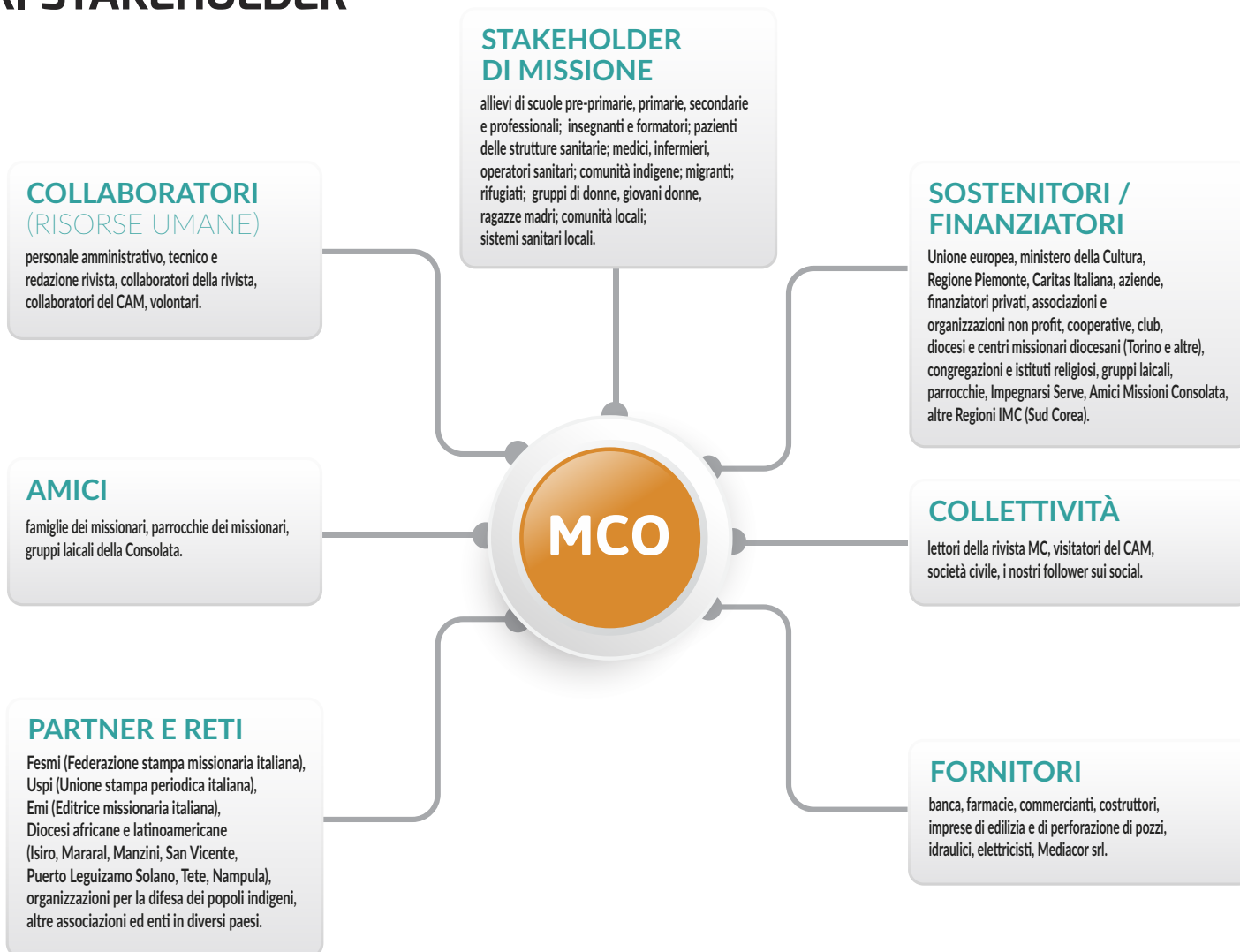
FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ

Daniele Giolitti, Elena Volpe (volontaria),
Lucia Ellena, Selene Giorgis,
Davide Maero, Marcella Siccardi

CAM

Fabio Malesa, Piero Demaria, John Nkinga

I NOSTRI STAKEHOLDER



LE NOSTRE RISORSE UMANE

04 RISORSE UMANE
MCO NEL 2023

Nel 2023 il personale di **MCO** era composto da **12 dipendenti** **4 uomini** e **8 donne**.

Tutti contratti da dipendente a **tempo indeterminato**.

I **tempi pieni** sono **5** e **part time** **7**.

Abbiamo anche **1 volontaria** «in struttura» nel settore Formazione e Spiritualità, che opera alla Certosa di Pesio, all'accoglienza dei gruppi.

Padri
I religiosi dell'Imc coinvolti a part time **sono 7**.

4
UOMINI



8
DONNE



12
TEMPO INDETERMINATO

5
TEMPO PIENO



7
PART TIME

1
VOLONTARIA



7
PADRI

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Nel capitolo 5 del Bilancio Sociale, **MCO** presenta l'insieme delle attività realizzate nel 2023 in Italia e nei diversi paesi.

Oltre alle normali attività di sviluppo, è continuato l'intervento di emergenza in risposta alla guerra russo-ucraina. In questo ultimo caso, si tratta di attività di aiuto a profughi ucraini in Polonia, ma anche di distribuzione di aiuti ad alcune comunità dell'Ucraina colpita dalla guerra, come sarà descritto nel capitolo dedicato agli altri ambiti.

Tutti gli altri paesi di intervento sono gli stessi dell'anno precedente.

Gli ambiti di lavoro di **MCO** sono confermati, ovvero: scuola e formazione professionale, accesso all'acqua, diritto alla salute e nutrizione, popoli indigeni, sviluppo economico, educazione allo sviluppo. Nella **tabella 05** presentiamo la suddivisione della raccolta fondi per ambito di intervento.

Nel 2023 è da segnalare una riduzione complessiva del volume di donazioni della cifra di

422.337 € pari all'11% in meno rispetto al 2022. La distribuzione rispetto agli ambiti di intervento è simile a quella dell'anno precedente, con una diminuzione sostanziale per l'ambito Popoli indigeni da 3,3% a 0,84%. Quest'anno l'aumento di donazioni si è avuto nel comparto Scuola, passando da 17,5% al 24,6%, mentre le altre voci sono sostanzialmente costanti, compreso il diritto alla salute, intorno al 22% del totale. Un piccolo incremento si rileva anche nell'educazione allo sviluppo, da 13,3 a 15,6%, in quanto rientra in questo ambito il **CAM** (Cultures and Mission), con le sue attività di natura culturale ed educativa (vedi descrizione nelle pagine seguenti).

Come l'anno scorso, vogliamo presentare anche la suddivisione dei finanziamenti per settore operativo di **MCO**. Questi sono i settori nei quali **MCO** è suddivisa per motivi organizzativi. I settori sono: progetti, adozioni a distanza, sostegno a strutture e attività ricorrenti, attività religiose. Con sostegno

a strutture e attività ricorrenti intendiamo tutti gli aiuti che non sono progetti o adozioni, ad esempio il sostegno ordinario alle attività di un ospedale.

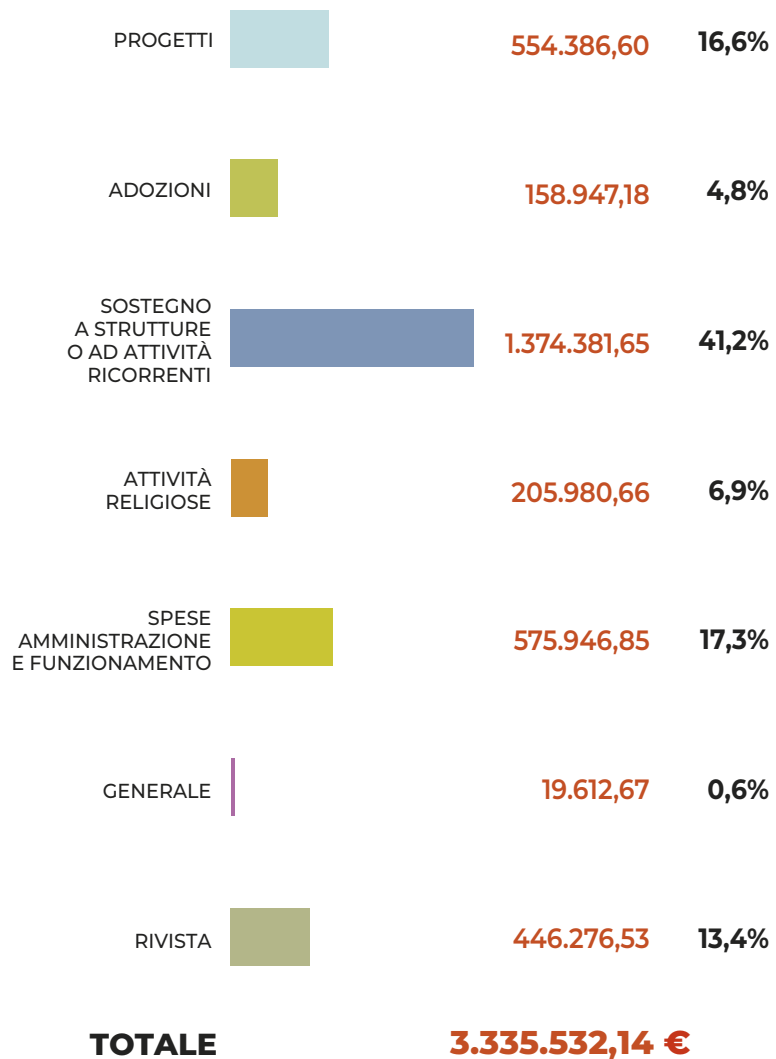
Abbiamo messo in evidenza il settore informazione (rivista), e il settore amministrazione, essenziale per il funzionamento della onlus. La suddivisione percentuale degli investimenti è presentata nella **tabella 06**. Importante poi è la presentazione della suddivisione geografica delle donazioni, che riportiamo in **tabella 07**. Da notare come Tanzania, con il 27,6%, Rd Congo, con il 14,4%, e Kenya, con l'11,5%, ricevano la maggioranza delle preferenze dei donatori, e i tre paesi messi insieme totalizzano più della metà delle donazioni ricevute nel 2023. Questa è una costante già verificatasi nel 2022.

Di seguito approfondiamo gli ambiti di intervento con brevi schede, mostrando i paesi nei quali abbiamo svolto attività in quel particolare ambito e per quale volume di spesa.

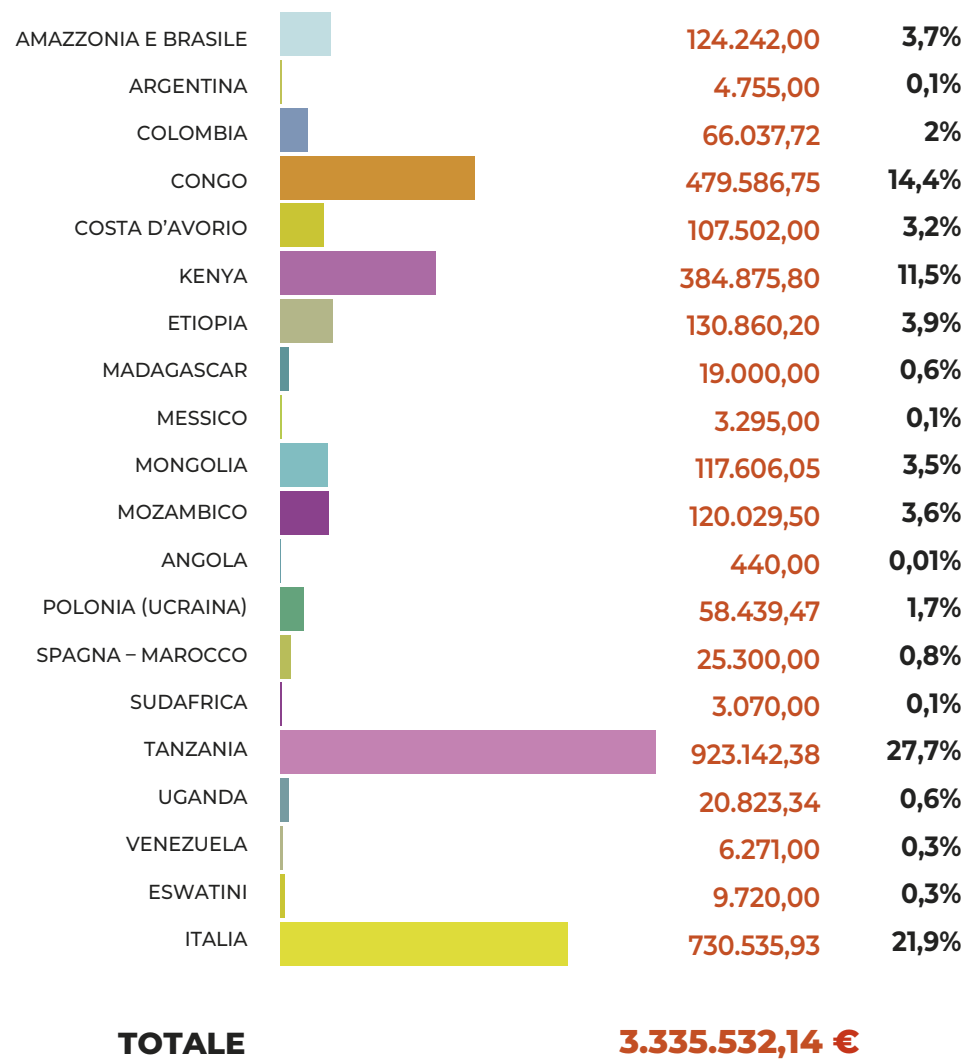
05 DONAZIONI RICEVUTE
PER AMBITO NEL 2023

SCUOLA		820.706,12	24,6%
FORMAZIONE PROFESSIONALE		29.478,8	0,9%
ACCESSO ALL'ACQUA		92.700	2,8%
DIRITTO ALLA SALUTE E NUTRIZIONE		732.587,12	22%
POPOLI INDIGENI		27.971	0,8%
SVILUPPO ECONOMICO		38.855,34	1,2%
ALTRO SETTORE		494.490,71	14,8%
SPESE AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO		559.073,85	16,8%
SOSTEGNO GENERICO		19.612,66	0,6%
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO		520.056,53	15,6%
TOTALE		3.335.532,14 €	

06 INVESTIMENTI PER SETTORE NEL 2023



07 DONAZIONI RICEVUTE PER PAESE NEL 2023



PIÙ PAZIENTI E PIÙ OPERATORI

Nel 2023 la diminuzione della spesa per sanità registrata l'anno precedente è continuata, con un ulteriore calo del 14%, passando dagli 854mila euro del 2022 agli attuali **733mila**.

La diminuzione è principalmente dovuta al fatto che maggiori investimenti in Repubblica democratica del Congo (43 mila euro in più) sono stati controbilanciati da una flessione della spesa in ambito sanitario in Kenya e Tanzania. Inoltre, due interventi in Costa d'Avorio e Mozambico del 2022 erano per loro natura iniziative una tantum e non si sono ripetute, contraendo così la spesa complessiva. I volumi di **pazienti serviti**, invece, continuano a crescere: le consultazioni sono passate dalle oltre 201mila del 2022 a **240mila**, mentre i parti sono passati da poco più di 8mila a oltre **9mila**.

Sono proseguiti, negli ospedali e centri sanitari in Africa, l'ampliamento dell'offerta nei servizi di cardiologia e chirurgia ortopedica e l'impegno nella diagnosi e cura della malaria. Altri servizi in crescita sono il sostegno nutrizionale ai bambini affetti da malnutrizione e il raffor-

zamento dei servizi di salute materna e infantile, la diagnosi e cura dell'Hiv e della tubercolosi, la diagnostica di laboratorio, le cure dentistiche e oculistiche. Gli interventi di miglioramento delle strutture e attrezzature sanitarie hanno incluso diverse manutenzioni di centri periferici, con una particolare attenzione a rendere disponibile l'acqua potabile alle strutture sanitarie e a un incremento dei mezzi di trasporto per rendere più agevole la mobilità degli operatori sanitari. L'assistenza, attraverso le Caritas e la rete di parrocchie locali, alle persone che in Ucraina hanno continuato a subire le conseguenze della guerra è proseguita per tutto il 2023 (i fondi sono rendicontati in Altri ambiti).

Tutte le strutture, tranne una, hanno registrato un aumento del personale, con incrementi particolarmente significativi negli ospedali in Tanzania, uno dei quali ha aumentato lo staff di un terzo, ma anche in Congo Rd e in uno dei centri di salute in Costa d'Avorio. In totale, i medici, infermieri e altri operatori che lavorano nelle strutture dei missionari della Consolata sono 922, a fronte dei 798 dell'anno precedente.

Il personale continua a essere tutto locale e ad avvalersi delle collaborazioni con medici e infermieri volontari dall'Italia o da altri Paesi europei, che prestano servizio in presenza con missioni ad hoc, ma anche attraverso la telemedicina.

Il numero di posti letto è aumentato di 179 unità, cioè del **14%** rispetto ai 1.058 posti letto del 2022, raggiungendo un totale di 1.237.

Sul totale della spesa per sanità, la quota rappresentata dai progetti è il 13%, mentre l'87% è rivolto al sostegno di attività sanitarie già esistenti. Questo dato aiuta a inquadrare meglio il lavoro dei missionari della Consolata nell'ambito sanitario, che si rivolge principalmente a garantire il regolare funzionamento di strutture che i missionari gestiscono da anni, spesso da decenni, mentre la componente di innovazione e estensione dei servizi - i progetti, appunto - rappresenta una parte ridotta seppur qualificante.

Paesi di intervento
Kenya, Tanzania, Mozambico, Rd Congo, Etiopia, Costa d'Avorio, eSwatini, Brasile (Amazzonia).

08

DATI RELATIVI A OSPEDALI E DISPENSARI IN AFRICA



PAESE	CONSULTAZIONI	PARTI	POSTI LETTO	PERSONALE
IKONDA TANZANIA	92.522	1.449	404	374
MAKIUNGU TANZANIA	121.404	6.571	394	320
WAMBA KENYA	9.600	480	200	67
NEISU RD CONGO	8.834	530	205	100
DIANRA COSTA D'AVORIO	5.436	207	18	38
MARANDALLAH COSTA D'AVORIO	3.195	120	16	23
TOTALE	240.991	9.357	1.237	922



INTERVENTI SIGNIFICATIVI

In Costa d'Avorio è stato possibile dotare la maternità del centro di salute di Dianra dei necessari kit per il parto. In Repubblica democratica del Congo, all'ospedale di Neisu, si sono realizzati interventi di manutenzione di diversi centri periferici, lo scavo di un pozzo e l'acquisto di moto che permettono agli infermieri di muoversi più agilmente fra l'ospedale e i piccoli dispensari periferici anche durante la stagione delle piogge. In Tanzania, grazie al sostegno dell'associazione partner «Tanzania nel cuore», si è avviato a Ikonda il programma per diagnosticare, e in seguito trattare, l'anemia falciforme, mentre l'ospedale di Makiungu dispone di un nuovo pozzo, di nuovi strumenti e attrezzature per esami di laboratorio e anche per la chirurgia. A novembre 2023, il governo tanzaniano ha promosso l'Allamano Makiungu Hospital a ospedale a di livello regionale.

BENEFICIARI

consultazioni: **oltre 240mila**,
parti: **9.300**.

09

SANITÀ, DIRITTO ALLA SALUTE, NUTRIZIONE



PAESE	SPESA
AMAZZONIA E BRASILE	770
CONGO	158.247
COSTA D'AVORIO	21.592
KENYA	19.163
ETIOPIA	26.518
MOZAMBICO	400
TANZANIA	516.396
ESWATINI	1.500

Totale 744.587 €

PROGETTO IN EVIDENZA

ACQUA E MOTO PER L'OSPEDALE DI NEISU

Anche quest'anno, l'ospedale Notre Dame de la Consolata di Neisu ha realizzato diversi interventi per migliorare il servizio offerto. Fra questi, lo scavo di un pozzo presso l'ospedale (il cui valore è però incluso nella sezione sull'acqua) e l'acquisto di sei motociclette per permettere al personale sanitario di spostarsi in modo più agile dall'ospedale ai centri periferici che compongono la rete sanitaria. Il nuovo pozzo garantisce la fornitura idrica durante tutto l'anno e integra i pozzi già esistenti i quali però, essendo pozzi scavati a mano, hanno profondità massime di 15-18 metri e per questo rimangono spesso asciutti durante la stagione secca, che culmina nel mese di febbraio. Il nuovo pozzo, scavato usando una trivella e profondo 36 metri, sarà meno soggetto alle variazioni stagionali della disponibilità dell'acqua e permetterà all'ospedale di avere una fornitura idrica costante. Il progetto è stato realizzato grazie a una donazione di 12mila euro.

Le motociclette, acquistate alla fine del 2023, hanno cilindrata 150 cc e sono utilizzate principalmente dai medici dell'ospedale di Neisu, che prestano servizio sia nell'edificio principale - l'ospedale vero e proprio - sia nei 10 centri e posti sanitari, dove si recano regolarmente per monitorare la situazione sanitaria dei villaggi serviti, che distano fino a 67 chilometri dall'ospedale, sia per effettuare consultazioni e vaccinazioni. Il totale speso fra acquisto moto, immatricolazione e assicurazione è stato di 8.400 dollari (Usd), pari a circa 7.650 euro, coperti con 5.500 euro di donazioni raccolte da MCO integrate dal contributo della missione di Neisu.





SCUOLA

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La spesa di **MCO** per l'ambito educativo - che unisce istruzione e formazione professionale in ambito scolastico e formazione extra scolastica - ha avuto un aumento molto significativo, passando dai 685mila euro del 2022 agli 850mila del 2023, con un incremento di quasi un quarto.

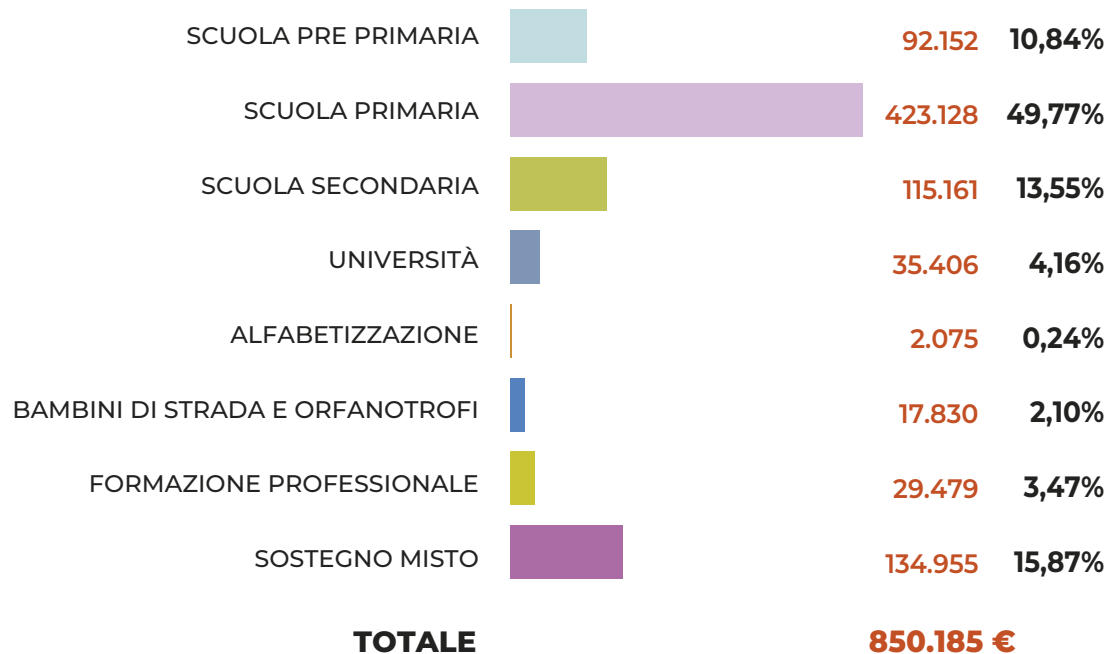
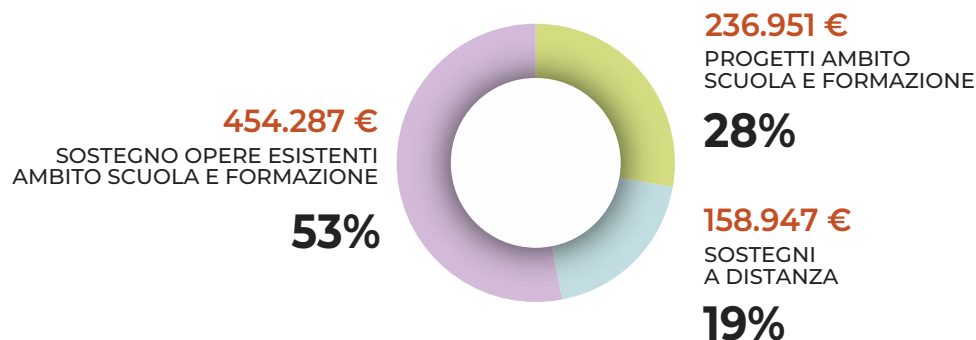
A trainare questa crescita sono l'istruzione e la formazione professionale in ambito scolastico, che sono passate da 656mila euro a 820mila euro, principalmente a causa di alcuni interventi di costruzione di nuove aule in diverse scuole materne e primarie in Kenya e Rd Congo.

La formazione professionale extra scolastica, invece, è rimasta sui livelli del 2022, passando da 28mila a poco più di 29mila euro, un aumento cioè intorno al 5%. Si tratta di iniziative che permettono ai beneficiari, tipicamente giovani ma fuori dall'ambito scolastico, di apprendere le basi di un'attività generatrice di reddito. Tali interventi vengono ascritti all'ambito educativo se prevedono solo corsi di formazione,

mentre se questi ultimi si inseriscono in un progetto che prevede anche altre attività, come ad esempio l'acquisto e l'installazione di materiale e attrezzature agricole, computer o macchine per cucire, allora l'ambito di pertinenza è quello dello sviluppo economico.

Se oltre la metà dei fondi raccolti per l'istruzione ha sostenuto, come nel 2022, il funzionamento delle strutture educative già esistenti (scuole pre primarie, primarie e secondarie, case famiglia per ragazzi di strada o orfani, eccetera), è più che raddoppiata la quota rivolta alla realizzazione di nuovi progetti, che è passata da 121mila a 236mila e rappresenta il 28% del totale. I progetti hanno riguardato principalmente la costruzione di nuove aule o intere scuole, lo scavo o la riabilitazione di pozzi che servono gli istituti scolastici, la formazione degli insegnanti, l'acquisto di mobili scolastico o del materiale e della manodopera necessari per costruirlo. Il sostegno a distanza rappresenta invece poco meno di un quinto delle attività di istruzione, per un totale di circa 159mila euro.

10 INVESTIMENTI SCUOLA PER AMBITO



Quanto ai gradi di istruzione, l'impegno a garantire l'accesso alla scuola primaria ha assorbito anche nel 2023 il grosso della spesa, con 423mila euro di investimenti pari a metà dei fondi raccolti. Segue la scuola secondaria con il 13,5%, oltre 115mila euro, che si rivolge a bambini e ragazzi indicativamente dai 12 ai 18 anni e riguarda sia l'istruzione che la formazione professionale scolastica. Vi sono stati poi una serie di interventi che hanno interessato strutture che accolgono studenti di diversi gradi. I missionari gestiscono infatti complessi che possono includere il ciclo pre primario e primario, oppure il ciclo primario e secondario insieme e, a volte, anche tutti e tre i cicli. Gli interventi in questi contesti hanno richiesto poco meno di 135mila euro, cioè il 16% del totale, e hanno riguardato dormitori, refettori, spazi ludici che vengono utilizzati da bambini e ragazzi di diverse età e frequentanti cicli differenti. La scuola materna e infantile ha poi impegnato l'11% delle risorse, cioè 92mila euro, mentre il sostegno a studenti impegnati nel percorso universitario ha riguardato circa il 4% dei fondi spesi, pari a poco meno di 35mila euro.

Le attività di alfabetizzazione in Costa d'Avorio hanno ricevuto un sostegno di circa duemila euro, mentre le case per ra-

gazzi di strada e orfani come «Familia ya Ufariji» in Kenya e la «Faraja House» di Mgongo in Tanzania, hanno potuto contare su quasi 18mila euro, il 2% del totale.

Gli oltre 423mila euro di spesa non legata a progetti si sono rivolti a migliorare o ripristinare le condizioni delle strutture scolastiche attraverso ristrutturazioni, tinteggiature e altri interventi per rendere gli ambienti di studio puliti, luminosi e salubri. Inoltre, con i fondi raccolti è stato possibile coprire i costi per attività culturali e formative extra scolastiche, gli stipendi di insegnanti e personale ausiliario, le rette scolastiche, il materiale scolastico come quaderni e matite, le uniformi e per i programmi di refezione scolastica, che continua a essere un servizio centrale nell'offerta educativa delle scuole gestite dai missionari della Consolata, dato il suo ruolo nella prevenzione dalla malnutrizione per centinaia di bambini che sarebbero altrimenti a rischio.

Paesi di intervento
Brasile, Colombia, Rd Congo, Costa d'Avorio, eSwatini, Kenya, Etiopia, Madagascar, Mongolia, Mozambico, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Venezuela.

11 INVESTIMENTI SCUOLA PER PAESE

PAESE	SCUOLA	DI CUI SAD	%SAD	FORMAZIONE
BRASILE	40.682			
COLOMBIA	16.811			
CONGO	116.916	14.756	12,62%	2.000
COSTA D'AVORIO	28.146	2.450	8,70%	3.500
KENYA	271.299	21.649	7,98%	13.111
ETIOPIA	65.852	23.067	35,03%	
MADAGASCAR	15.000			
MONGOLIA	12.815			3.000
MOZAMBICO	34.007	6.277	18,46%	4.271
SUDAFRICA	170			
TANZANIA	200.933	74.992	37,32%	2.597
UGANDA	15.005	13.905	92,67%	1.000
VENEZUELA	1.850	1.850	100,00%	
ESWATINI	1.220			
TOTALE	820.706 €	158.947 €		29.479 €

SCUOLA

PROGETTI SIGNIFICATIVI

In Rd Congo, a Bayenga, è conclusa la costruzione della nuova scuola primaria per i pigmei mentre a Isiro si sono realizzate tre aule e altri interventi nel plesso scolastico Père Oscar ed è stato scavato il pozzo che permetterà poi la costruzione di un complesso scolastico con scuola materna, primaria e secondaria a Somana. In Kenya, nella zona di Baragoi, sono state costruite tre aule e la cucina di una scuola materna e primaria. In Mozambico si è costruita una scuola primaria a Cuamba e una scuola materna a Maúa. In Madagascar si sono realizzati i lavori di finitura e installazione impianto elettrico nel liceo Consolata a Beandrazona, mentre sono in corso la costruzione di un pozzo e dei servizi igienici.

BENEFICIARI

Oltre 9.000 bambini fra asili, scuole primarie, doposcuola, centri per orfani o bambini di strada a cui viene garantita l'istruzione primaria, di cui: 518 grazie al sostegno a distanza; 228 bambini e insegnanti di Baragoi, Kenya, che possono

ora fruire di nuove aule; 34 insegnanti delle scuole primarie intorno a Bayenga, Rd Congo, che hanno potuto continuare ad aggiornarsi; 87 persone a Dianra in Costa d'Avorio, che hanno potuto imparare a leggere e scrivere; 98 bambini di Salvador de Bahia, Brasile, che frequentano il centro Kilombo.





PROGETTO IN EVIDENZA

IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA SCUOLA DI CAMP GARBA

Camp Garba è una località nei pressi di Isiolo, città del Kenya Nord orientale. Il territorio è composto per la quasi totalità di zone classificate come aride e semiaride. Durante la stagione secca la mancanza di acqua diventa motivo di conflitto fra le popolazioni che abitano l'area.

La missione di Sant'Antioco, fondata dai Missionari della Consolata nel 1994, gestisce una scuola materna e primaria che conta oltre 700 alunni e il pozzo che serve la scuola, oltre che la missione, aveva bisogno di un impianto fotovoltaico per alimentare la pompa, in modo da garantire acqua alla scuola e all'orto che produce il cibo utilizzato per il programma di refezione scolastica.

L'iniziativa, realizzata grazie alla raccolta fondi dell'associazione «Amici Missioni Consolata» che da decenni sostiene il lavoro dei missionari della Consolata, è significativa perché rappresenta un tipo di intervento sempre più richiesto. Si tratta dell'installazione di impianti fotovoltaici per alimentare pozzi o attrezzatura per scuole e dispensari o, in altri luoghi, quello dei digestori di biogas, per la produzione di gas che alimenta fornelli di cucine comunitarie. Accanto all'ovvio beneficio per l'ambiente, il motivo della frequenza di questo tipo di richiesta da parte delle missioni è anche legata alla possibilità di risparmiare sui costi dell'energia necessaria al funzionamento di scuole e ospedali, in modo da poter utilizzare le risorse risparmiate per migliorare ulteriormente i servizi offerti.

PER OSPEDALI, SCUOLE, QUARTIERI

Il 2023 ha visto una flessione nei fondi impiegati per attività legate alla fornitura idrica, peraltro coerente con la flessione nelle richieste dalle missioni per iniziative legate all'acqua ricevute dai nostri uffici di Torino e Roma. Il totale raccolto e inviato alle missioni per questo ambito è stato di poco meno di 92mila euro, a fronte dei quasi 117mila del 2022. Un calo, dunque, di 24mila euro, pari al 21%.

Gli interventi progettuali sono stati nove e hanno impegnato oltre tre quarti dei fondi, cioè 74mila euro, con i quali i missionari hanno coperto le spese per lo scavo di pozzi negli otto progetti idrici realizzati in Rd Congo, Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico e Tanzania. In due di questi casi il pozzo serve una struttura sanitaria - come succede per il pozzo per l'ospedale di Neisu, descritto nell'ambito sanità - mentre due pozzi servono strutture educative. I restanti sono a disposizione di quartieri di metropoli africane o di villaggi rurali per gli usi comuni - bere, cucinare, provvedere a igiene

e sanificazione -, oppure servono una missione. Un solo progetto non ha riguardato l'apertura di un pozzo bensì l'installazione di un serbatoio da 5mila litri per una scuola primaria in Kenya.

Il sostegno a sistemi idrici già esistenti ha invece assorbito i restanti 19mila euro, che hanno coperto costi di manutenzione oppure sono stati l'estensione di iniziative già realizzate, ad esempio quelle con lo scopo di dotare di un serbatoio per la raccolta dell'acqua piovana le case di alcune famiglie nel Nord del Kenya.

Una difficoltà emersa spesso nel 2023, con il conseguente aumento di tempo e costi di esecuzione dei progetti, è stata quella dell'identificazione del punto in cui scavare: sia dal Mozambico che dal Rd Congo, i missionari hanno segnalato di aver dovuto ripetere lo scavo diverse volte prima di individuare la zona adatta.

Paesi di intervento
Rd Congo, Costa d'Avorio, Kenya, Etiopia, Mozambico, Tanzania.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

Lo studentato di Sago, in Costa d'Avorio, dispone ora di un pozzo di cui beneficiano i bambini della scuola primaria che vi alloggiano ma anche gli altri allievi della scuola stessa e molte famiglie del villaggio. Nella zona intorno a Uncanha, Mozambico, una comunità dispone di un nuovo pozzo, mentre per altre due stanno continuando i lavori di perforazione. L'ospedale di Makiungu, Tanzania, dispone di un nuovo pozzo per servire i pazienti.

BENEFICIARI

Circa un migliaio di persone a Sago, Costa d'Avorio; le quasi 24mila persone ospedalizzate all'ospedale di Makiungu, Tanzania; circa 300 famiglie della comunità di Moriasse, in una zona rurale molto isolata del Mozambico.





PROGETTO IN EVIDENZA

UN POZZO PER BOROMA

Boroma si trova a 25 chilometri dalla città di Tete, nella parte Nord occidentale del Mozambico. La missione, fondata dai gesuiti nel 1884 sulle rive del fiume Zambesi, è una delle più antiche del paese. Nazionalizzata nel 1975 insieme a tutte le sue strutture, comprese le scuole, i servizi sanitari e le attività agricole, nel 2016 è stata restituita dal governo alla diocesi di Tete. Molti degli edifici e le infrastrutture erano fatiscenti e semi abbandonati, perciò dal 2021 la diocesi ha avviato i lavori di riabilitazione degli edifici scolastici e diverse altre iniziative. Fra queste, nel 2023 c'è stato lo scavo di un pozzo di cui beneficiano 800 persone che, altrimenti, per procurarsi acqua potabile dovrebbero percorrere tre chilometri a piedi.

Il progetto si è concluso ad aprile 2024, dopo un ritardo nell'avvio dei lavori a cause delle intense piogge che rendevano le strade impraticabili impedendo al camion con l'attrezzatura per la perforazione di raggiungere la missione.

12 INTERVENTI PER ACCESSO ALL'ACQUA



PAESE	SPESA
RD CONGO	23.000
COSTA D'AVORIO	6.500
KENYA	18.100
ETIOPIA	1.000
MOZAMBICO	16.300
TANZANIA	27.800

Totale 92.700 €

POPOLI INDIGENI

AMAZZONIA E ORINOCO

Il 2023 è stato un anno interlocutorio per i popoli indigeni: in Brasile, ad esempio, il nuovo governo ha iniziato a tentare di ribaltare le politiche ostili ai popoli originari che l'amministrazione precedente aveva invece promosso. Sono stati fatti alcuni passi avanti per limitare la deforestazione, ma restano ancora molte le minacce all'esistenza di questi popoli, ad esempio l'estrazione mineraria illegale e la crisi sanitaria in Terra indigena yanomami, che le istituzioni stanno affrontando con fatica. Anche per questo, le richieste dalle missioni e il sostegno a esse fornito hanno riguardato soprattutto il rafforzamento e consolidamento delle attività esistenti più che la risposta a emergenze o la realizzazione di nuovi progetti.

Quanto al Venezuela, con i suoi 7,7 milioni di persone che hanno lasciato il Paese per stabilirsi soprattutto in altri stati dell'America Latina, anche nel 2023 ha rappresentato la più grande crisi di rifugiati e migranti al mondo. Tra di essi, molti i membri di popoli indigeni.

I fondi raccolti da **MCO** per i

popoli indigeni nel 2023 hanno sostenuto solo due Paesi, il Brasile, nella sua parte amazzonica, e il Venezuela. I popoli indigeni dell'Africa, come i pigmei Bambuti della Rd Congo o le popolazioni Samburu, Turkana e Pokot del Nord del Kenya, hanno beneficiato di interventi in ambito educativo e sanitario ma non rivolti a loro in modo esclusivo, bensì insieme agli altri gruppi etnici con cui convivono.

Sia il Brasile che il Venezuela hanno visto un calo significativo nei fondi ricevuti e la spesa per quest'ambito è passata dai 124mila euro del 2022 a circa 28mila euro, ovvero una diminuzione pari al 78%. In realtà, la causa di questo decremento nel caso del Brasile è da ricercare nel fatto che era stato piuttosto il 2022 (come anche il 2021) ad aver registrato un sostegno particolarmente consistente da parte di un'organizzazione partner, il CoRo, sia al Centro di documentazione indigena (Cdi) di Boa Vista che alla copertura di spese di manutenzione delle missioni in Terra Indigena Raposa Serra do Sol (Tirss). Si tratta di costi che nel

2023 non è stato necessario affrontare di nuovo. Le iniziative del 2023 in Tirss e Tiy hanno riguardato la raccolta dati per il monitoraggio della situazione in terra indigena e il sostegno alle attività di formazione e di rafforzamento delle comunità e dei leader indigeni.

Lo stesso vale per il Venezuela, che è passato dai quasi 24mila euro del 2022 per la realizzazione di un intervento per facilitare il trasporto via barca dei missionari ai 6mila euro del 2023, andati principalmente in sostegno di attività di formazione e di sviluppo economico con il popolo Warao del delta del fiume Orinoco. Una parte delle risorse sono servite anche per coprire alcuni costi di assistenza alle persone di etnia warao che vivono ora a Boa Vista, in Brasile, dopo aver lasciato il proprio Paese in cerca di condizioni migliori.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI SUI PROGETTI

In Venezuela, i missionari hanno continuato a svolgere attività formative nell'ambito della sartoria, oltre che della

formazione umana. Le attività hanno interessato le comunità indigene di Tucupita e Naba-sanuka.

In Roraima, Brasile, il Centro di documentazione indigena può contare un nuovo segretario antropologo che collabora alla sistematizzazione e organizzazione dei documenti e del materiale audiovisivo. Nella Tirss, è stato possibile ristrutturare una scuola per l'infanzia. Nella Tiy si è realizzato un progetto di raccolta dati per documentare la situazione di violazione dei diritti umani e formare agenti di salute comunitaria e ricercatori in grado di effettuare monitoraggio e segnalazione precoce in caso di emergenze umanitarie.

BENEFICIARI

Ventotto partecipanti ai corsi di sartoria e 200 bambini delle comunità warao in Venezuela; 17 bambini e le loro famiglie nella comunità Bismark (Roraima, Brasile) dove è stata ristrutturata la scuola; decine di ricercatori e migliaia di persone delle comunità indigene dell'Amazzonia brasiliana che accedono al centro di documentazione indigena.



PROGETTO IN EVIDENZA

RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA DELLA COMUNITÀ INDIGENA BISMARK

Bismark, piccola comunità indigena di 20 famiglie e 200 abitanti nella diocesi di Roraima, Nord del Brasile, è una delle 56 comunità rurali della Regione di Raposa, parte della Tirss. Si trova in una zona rurale dove le attività principali sono la pesca, la caccia e l'agricoltura familiare per la produzione di manioca.

La scuola per l'infanzia era stata costruita a fine 2017, ma disponeva solo degli spazi essenziali necessari a metterla in funzione, data l'urgenza di una struttura per accogliere i bambini della zona. Nel 2023 è stato possibile completare l'impianto elettrico, il sotto pavimento, la pavimentazione e il rivestimento esterno, che hanno reso più solida la struttura e, di conseguenza, allontanato il rischio di un rapido deterioramento. Ora i 17 bambini della comunità dispongono di uno spazio pulito e salubre dove formarsi.

13 INVESTIMENTI PER POPOLI INDIGENI



PAESE	SPESA
BRASILE	24.825
VENEZUELA	3.146

Totale 27.971 €



SVILUPPO ECONOMICO

ATTIVITÀ PER GENERARE REDDITO

Le iniziative di sviluppo economico mirano a creare le condizioni affinché i beneficiari siano formati in un ambito professionale, dotati dell'attrezzatura necessaria per svolgere le attività previste per quel tipo di lavoro e possano, così, generare reddito per sostenere se stessi e le proprie famiglie. I beneficiari sono in genere membri di gruppi vulnerabili o che necessitano di aiuto almeno nella fase iniziale. A volte, queste attività rappresentano un'alternativa per popolazioni, come i pigmei, il cui stile di vita ancestrale di cacciatori abitanti delle foreste è minacciato dal gruppo etnico preponderante. Solo trovando metodi di sussistenza alternativi è per loro possibile sopravvivere. Altre volte, il reddito generato beneficia i partecipanti al progetto, ma anche l'istituzione presso la quale l'attività si svolge. È il caso ad esempio di serre agricole o di piccoli allevamenti, realizzate in una scuola, che trova così un modo più sostenibile per procurare il cibo per gli alunni.

Nel 2023, la spesa per lo sviluppo economico è stata di quasi 39mila euro, cioè circa un terzo rispetto ai 117mila euro dell'anno precedente. La diminuzione è principalmente dovuta al fatto che il 2022 aveva visto il finanziamento di un consistente progetto avicolo in Colombia e di diversi progetti in Kenya e in Rd Congo, mentre quest'anno il grosso delle attività generatrici di reddito è stato avviato in Tanzania attraverso progetti più piccoli.

Paesi di intervento
Colombia, Rd Congo, Kenya, Tanzania.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

Nella Terra indigena Raposa Serra do Sol (Tirss), Brasile, è continuato un progetto iniziato nel 2022 a sostegno dell'occupazione e della formazione dei giovani, anche attraverso la copertura di costi per i corsi e i documenti necessari all'ottenimento della patente di guida. In Rd Congo, alcuni gruppi pigmei sono stati formati sulle tecniche

agricole, in Uganda è stata realizzata una serra agricola e la relativa formazione per l'empowerment delle donne beneficiarie. In Tanzania la casa che accoglie ragazzi di strada a Iringa è stata dotata di una serra, mentre a Manda si è realizzato un micro progetto di allevamento che prevedeva di fornire alle donne partecipanti una capra. A Mafinga, dove i missionari gestiscono una scuola secondaria e seminario, è stata avviata una piantagione di avocado.

BENEFICIARI

Oltre mille persone, fra cui: 250 giovani di Surumù, in Tirss, Brasile; 140 agricoltori pigmei a Bayenga, Rd Congo; 30 donne di Kapeeka, Uganda, che hanno partecipato al progetto della serra agricola; 172 ragazzi della Faraja House di Iringa, e 295 studenti della scuola secondaria di Mafinga, in Tanzania.





PROGETTO IN EVIDENZA

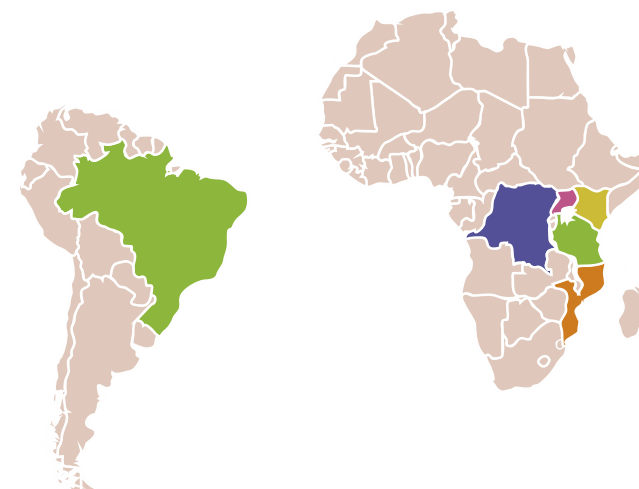
UNA SERRA AGRICOLA PER L'EMPOWERMENT DELLE MADRI SINGLE DI KAPEEKA

Kapeeka si trova a circa 60 chilometri da Kampala, capitale e città più grande dell'Uganda. La parrocchia di Kapeeka è stata fondata dai Missionari della Consolata nel 2003. Come nel resto del Paese, le maggior parte dei genitori single e dei prestatori di assistenza (*caregivers*) sono donne.

L'assenza di reddito e di competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro, combinata con una nutrizione inadeguata, una costante difficoltà ad accedere ai servizi sanitari e la stigmatizzazione da parte di molti membri della comunità, contribuisce a mettere queste donne in una condizione di povertà estrema. In Uganda, quasi una famiglia su tre è guidata da una madre single disoccupata e spesso i figli sono a loro volta costretti ad abbandonare la scuola per aiutare la famiglia.

Per sostenere 158 donne in questa situazione che vivono nella zona servita dalla parrocchia ma provengono per la maggioranza dai Paesi limitrofi come Rd Congo, Rwanda, Burundi e Tanzania, i missionari della Consolata a Kapeeka hanno proposto e realizzato un progetto. Le attività sono state: installazione della serra, scavo di buche per fissare il tunnel della serra zincato e installazione di un impianto di irrigazione a goccia. Il personale tecnico qualificato che ha installato la serra ha anche formato le donne su diversi metodi moderni di coltivazione. Per il momento le donne coinvolte sono trenta. Il progetto si è concluso all'inizio di maggio 2024 con la semina dei primi pomodori.

14 INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO



PAESE	SPESA
BRASILE	3.245
CONGO	2.500
KENYA	1.500
MOZAMBICO	4.000
TANZANIA	22.792
UGANDA	4.818

Totale 38.855 €

ALTRI AMBITI

EMERGENZA UCRAINA, MIGRANTI, CARCERE, ATTIVITÀ RELIGIOSE E ALTRO

La quota di interventi che **MCO** ha sostenuto in ambiti diversi dai cinque precedenti è diminuita del 14% rispetto al 2022, passando da 576mila a 494mila euro. Una parte consistente di questa contrazione è imputabile al fatto che nel 2022 i missionari in Rd Congo hanno affrontato i costi di fondazione di una nuova missione, mentre nel 2023 non si sono registrate nuove aperture così onerose. La prima voce per spesa effettuata in questo insieme di ambiti riguarda l'aiuto a singole persone o carità generica, cioè quel tipo di sostegno che non rientra in un progetto o in un complesso di attività precise e si rivolge piuttosto alla soddisfazione di esigenze immediate, che possono andare dal pagare cure mediche a una persona indigente all'accogliere temporaneamente qualcuno che non ha una casa, o che è vittima di violenza. Questo tipo di lavoro, per cui sono stati spesi circa 111mila euro, cioè una media di 6mila euro

nei 18 Paesi di missione esclusa l'Italia e il 22% del totale per questo ambito, è un tratto piuttosto caratteristico dell'impegno missionario, che si caratterizza per una presenza a volte pluridecennale sul campo e che risponde a esigenze la cui impellenza non potrebbe attendere i tempi di approvazione di un progetto o di una raccolta fondi ad hoc. La seconda voce di spesa riguarda il sostegno ai seminari dove si formano i giovani che si preparano a diventare missionari della Consolata e che comunque rappresentano, anche per chi poi abbandona questo cammino, un'occasione formativa di alta qualità: con quasi 73mila euro raccolti e investiti, i seminari pesano per il 15% sul totale di ambito. La risposta alle emergenze - dalle catastrofi naturali alle guerre - occupa la terza posizione con 69mila euro di fondi utilizzati, corrispondenti al 14%. La parte più consistente di questa voce riguarda, per il secondo anno consecutivo, il lavoro dei missionari in Polonia, che continuano ad assistere le persone in Ucraina colpite dalla guerra. Le due voci che seguono, for-

15 INVESTIMENTI PER AMBITO

ATTIVITÀ	SPESA	%
AIUTI A SINGOLI E CARITÀ GENERICA	110.938	22%
SEMINARI	72.891	15%
EMERGENZE	69.294	14%
CATECHISTI	43.738	9%
CHIESE	35.349	7%
MULTISETTORE	28.659	6%
SPIRITUALITÀ	25.346	5%
MIGRANTI	25.300	5%
FORMAZIONE GENERICA	19.303	4%
MISSIONI	16.300	3%
SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE	12.392	3%
CARCERE	11.000	2%
FORMAZIONE RELIGIOSA	10.938	2%
MESSE	10.044	2%
FORMAZIONE MISSIONARI	2.000	0,40%
CULTURA E RICERCA	1.000	0,20%

TOTALE 494.491 €

16 INVESTIMENTI PER PAESE

PAESE	SPESA
BRASILE	18.750
COLOMBIA	38.540
CONGO	90.418
COSTA D'AVORIO	12.980
KENYA	31.616
ETIOPIA	200
MADAGASCAR	2.200
MONGOLIA	69.582
MOZAMBICO	41.696
ANGOLA	440
POLONIA (UCRAINA)	58.439
SPAGNA - MAROCCO	25.300
SUDAFRICA	2.500
TANZANIA	87.985
VENEZUELA	1.275
ESWATINI	1.000
ITALIA	11.569

TOTALE 494.491 €

mazione dei catechisti e sostegno alle chiese, riguardano la cura delle comunità cristiane in tutte le missioni e hanno assorbito, rispettivamente 44mila e 35mila euro. Si tratta, nel primo caso, di corsi per formare le persone alla conoscenza della liturgia, dei testi sacri, della preghiera, mentre il sostegno alle chiese si sostanzia spesso in opere infrastrutturali - riparazioni, ristrutturazioni, ampliamenti di chiese e cappelle o costruzione ex novo di edifici di culto - ma anche di acquisto di mobilio, tipicamente panche, o altro equipaggiamento.

Gli interventi multi settore, per cui sono stati spesi circa 29mila euro (6%) hanno risposto a esigenze varie fra cui l'equipaggiamento di un centro multifunzionale in Costa d'Avorio dove si svolgono attività formative e ludiche, e il sostegno alla mobilità per gli operatori di un vicariato in Colombia.

La spiritualità, in particolare la copertura dei costi di parte delle attività di un centro pastorale in Tanzania, ha richiesto circa 25mila euro, così come il sostegno per il quinto anno del lavoro fatto con i migranti dai missionari della Consolata in Marocco. Entrambe le voci hanno rappresentato il 5% ciascuna del totale di ambito. La formazione generica, che può

riguardare i cosiddetti *life skills* ma anche la sensibilizzazione ai temi dell'ambiente, ha visto investimenti per 19mila euro (il 4%), seguita dal sostegno alle missioni, che nel 2023 ha registrato anche la raccolta di testimonianze per la costruzione di una memoria del lavoro dei missionari in Colombia.

Lo sport e le attività ricreative, ad esempio la creazione di campi da calcio parrocchiali, ha avuto costi pari a 12mila euro mentre gli interventi di accompagnamento delle persone in carcere, in Brasile e in Rd Congo, hanno impegnato 11mila euro, pari al 2%.

Chiudono la lista la formazione religiosa, principalmente l'acquisto di bibbie (11mila euro, il 2%), la celebrazione di messe (10mila euro, ancora 2%), le spese per la formazione permanente dei missionari (2mila euro, lo 0,4%) e le iniziative culturali e di ricerca in ambito linguistico e antropologico (1.000 euro, lo 0,2%).

Paesi d'intervento

Angola, Brasile, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, Italia, Kenya, eSwatini, Etiopia, Madagascar, Marocco, Mongolia, Mozambico, Polonia (Ucraina), Sudafrica, Tanzania, Venezuela.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

In Polonia e in Ucraina sono continuate le attività di assistenza a rifugiati, a sfollati e altre persone in difficoltà a causa della guerra in Ucraina; in Marocco si è ulteriormente intensificata l'assistenza ai migranti. A Mafinga, in Tanzania, alcune famiglie hanno ricevuto semi e fertilizzanti. A Ulaanbaatar, capitale della Mongolia, la «House of Mercy» (Casa della Misericordia), inaugurata durante la visita di papa Francesco a settembre 2023, è ora in grado di accogliere migranti, senzatetto, disabili, vittime di violenza domestica.

BENEFICIARI

Almeno 8mila persone, fra cui 2.310 migranti accolti e curati a Oujda, Marocco; migliaia di persone raggiunte dagli aiuti umanitari, come cibo, prodotti per l'igiene e generatori di correnti, acquistati e distribuiti in Ucraina dai missionari residenti in Polonia; decine di persone che possono trovare rifugio alla Casa della Misericordia di Ulaanbaatar, Mongolia; 11 famiglie di Mafinga, Tanzania, che hanno potuto coltivare grazie ai semi e fertilizzanti ricevuti.

PROGETTO IN EVIDENZA

AIUTO ALLE PERSONE COLPITE DALLA GUERRA IN UCRAINA

Nel secondo anno di guerra in Ucraina, i missionari della Consolata hanno continuato a lavorare con la parrocchia di Santa Margherita in Łomianki e con la Caritas di Varsavia.

Nel 2023 hanno effettuato il settimo e l'ottavo viaggio in territorio ucraino per portare i beni acquistati grazie al sostegno dei donatori di MCO. L'aiuto ha consistito di nuovo in 6 generatori, pannelli fotovoltaici e diversi bancali di cibo e prodotti per l'igiene personale. Le zone raggiunte dagli aiuti sono state Mikołajów, Fastow, Dnieper, Zaporozje, Lutsk, Lubieszów, Kiev e Cherson.

Il totale speso è stato di 58.439 euro. Diversi resoconti di viaggio sono stati pubblicati nella sezione «MCnotizie» del sito www.rivistamissioniconsolata.it.

SOSTEGNO A DISTANZA

I missionari della Consolata hanno iniziato ad occuparsi di Sostegno a distanza (SaD) a partire dagli anni Settanta, con lo scopo di fornire un appoggio concreto di sviluppo per l'infanzia nelle diverse missioni. Grazie a questi programmi di "adozione" a distanza si è intervenuti principalmente sulla qualità della formazione scolastica dei bambini. Inoltre, in modo indiretto, si sono affrontati anche gli aspetti nutrizionale e sanitario.

I bambini assistiti da SaD appartengono alla fascia più povera della popolazione, in molti casi sono orfani oppure hanno i genitori non in grado di provvedere al loro sostentamento. Il programma non è diretto solo all'aiuto di un singolo bambino, ma grazie al personale della missione, l'aiuto interessa tutta la comunità a cui il bambino appartiene.

Sovente, tra i piccoli che hanno beneficiato del SaD, se ne trovano alcuni che, avendo avuto la possibilità di studiare, diplomarsi, accedere a studi universitari e trovare un buon lavoro, diventano a loro volta sostenitori delle comunità dalle quali sono arrivati.

I bambini sono sempre seguiti dai missionari che fanno da tramite tra loro e i finanziatori, dando notizie e aggiornandoli sugli sviluppi dell'assistito e anche della comunità a cui appartengono.

L'età di chi finanzia il SaD è molto diversificata. Negli ultimi anni, ad esempio, sono stati molti i giovani che si sono avvicinati a questa forma di sostegno che, prevedendo un accompagnamento nel tempo, dà a questo progetto la prospettiva della speranza e dell'apertura al domani.

Normalmente, i finanziatori preferiscono offrire un sostegno individuale piuttosto che di gruppo, perché vogliono avere una percezione chiara di chi stanno aiutando seguendo il cammino di un bambino specifico, di cui riceveranno foto e notizie. Sono però informati, da subito, che il sostegno contribuirà al benessere della comunità a cui quel bambino appartiene. In altre circostanze l'adozione è esplicitamente di gruppo.

Vi sono famiglie che vivono il SaD come un momento educativo per i propri figli, per formarli ai valori della sobrietà, della condivisione e del rispetto di popoli e culture lontani.

Ci sono, inoltre, scuole che promuovono il SaD per stimolare i bambini e le famiglie all'accoglienza e alla condivisione.

Nel 2023 grazie al sostegno a distanza si è potuto aiutare bambini della Tanzania, Kenya, Uganda, Repubblica democratica del Congo, Mozambico, Mongolia, Brasile, Costa d'Avorio e Venezuela.

Il totale dei bambini aiutati quest'anno con lo strumento della SaD è di 518. La richiesta per questo genere specifico di aiuto a favore dei bambini è stata costante rispetto all'anno precedente.



FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ

LA CERTOSA DI PESIO

Antico monastero certosino, risalente al XII secolo, la Certosa di Pesio (www.certosadipesio.org) è stata un importante centro di vita civile e religiosa nella storia del Piemonte occidentale fino ai tempi della Rivoluzione francese. Caduto in rovina, venne utilizzato brevemente, all'inizio del XIX secolo, come centro idroterapico. Dal 1934, appartiene all'Istituto Missioni Consolata che ha dato nuovamente vita all'edificio utilizzandolo nel tempo come centro di formazione e casa di vacanze per i membri della Congregazione. Dal 1992, una comunità ha aperto la Certosa all'ospitalità per chi desidera tempi di riposo e spiritualità, aprendo cuore e sguardo alla natura e alla missione.

Collocata nel comprensorio del Parco del Marguareis, la Certosa offre un contesto ambientale vario e suggestivo. Dal 2001 Missioni Consolata Onlus gestisce l'ospitalità e, dal 2013, il piccolo negozio annesso. Oggi, la Certosa di Pesio è un centro di spiritualità e animazione alla missione. Si organizzano corsi di formazione per missionari e laici, con anche tematiche aperte ai temi di giustizia, pace e integrità del creato, argomenti che appartengono alla vision e mission di MCO. Nei mesi estivi vengono allestite anche mostre ed esposizioni con tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, sempre con un intento formativo aperto alle realtà più periferiche del pianeta. Vi si svolgono anche incontri di formazione e gestione dell'Istituto, ente proprietario della Fondazione.

Nel 2023, la Certosa ha celebrato l'850° anniversario della sua fondazione, risalente all'anno 1173. La circostanza ha permesso l'organizzazione di un calendario di attività di carattere culturale ideato dalla Fondazione in sinergia con altri partner, quali Città metropolitana di Cuneo, il Comune di Chiusa Pesio, l'Ente Parco del Marguareis, ecc. Il programma ha visto succedersi eventi di ogni tipo: convegni, concerti, conferenze stampa, escursioni e visite guidate alla Certosa e zone circostanti, arricchendo così il normale programma offerto dalla comunità dei missionari.

Certosa di Pesio
Missioni Consolata
12013 fraz. San Bartolomeo, Chiusa Pesio (CN)
Tel 0171/738123 Fax 0171/738284
Web: www.certosadipesio.org
Mail: certosa@consolata.net



RIVISTA E SITO

NASCE «MC NOTIZIE»

Missioni Consolata Onlus nel corso del 2023, ha sviluppato ulteriormente il proprio settore informazione. A partire da aprile è stato nominato un nuovo direttore editoriale con il compito di coordinare l'équipe di redazione e proseguire con la crescita della parte digitale dell'offerta informativa realizzata dalla onlus.

Il direttore editoriale ha preparato un progetto di rinnovamento e sviluppo della rivista che è stato condiviso e discusso insieme all'équipe di redazione. I pilastri del progetto sono i seguenti: la riorganizzazione della squadra di redazione per ottimizzare i tempi di lavoro; l'organizzazione di una redazione web per la scrittura di contenuti originali e da pubblicare sul sito (rivistamissioniconsolata.it) con frequenza maggiore di quella mensile; la strutturazione di una strategia dei social media in appoggio al sito stesso; il rinnovamento grafico oltre che contenutistico del sito. È stato inoltre affrontato il tema di una maggiore coordinazione del settore informazione con gli altri settori di **MCO** (coopera-

zione, spiritualità, **CAM**). Per rendere più efficiente il lavoro dell'équipe sono stati riorganizzati, sempre in maniera condivisa, alcuni processi di lavorazione, in particolare sulla preparazione del mensile. Questo processo è stato realizzato tra aprile e giugno. Con il tempo liberato grazie a questo efficientamento, nel mese di settembre è stata creata la redazione web, sempre composta dai redattori della rivista, ma con un periodicità di riunione (briefing) e di lavoro settimanale. Si è quindi giunti alla pubblicazione di almeno tre articoli originali a settimana, unicamente per il web sulla nuova sezione del sito, chiamata «**MCNOTIZIE**». Tra metà settembre e fine dicembre sono stati pubblicati 41 articoli su MCnotizie sul sito della rivista.

A livello dell'aspetto grafico e organizzazione di contenuti del sito, in autunno si è fatto un primo restyling, in particolare per fare spazio alla pubblicazione degli articoli settimanali. Si è poi contattato un web designer per affrontare alcuni altri aspetti di rinnovamento, compreso quello delle donazioni.

Il coordinamento con il settore cooperazione è stato rafforzato. Oltre alla scrittura di un articolo ogni mese nella sezione Cooperando, la responsabile del settore prende ora parte alle riunioni di redazione. Per quanto riguarda il coordinamento con gli altri settori, **CAM** e Certosa, si è cominciato con una serie di incontri.

Durante il 2023, inoltre, si è operato per attivare la Convenzione tra **MCO** e l'Università di Torino, allo scopo di poter ospitare in redazione (ma non solo) tirocinanti curriculari. La Convenzione è stata firmata e la richiesta di tirocinanti attivata.

Il rinnovamento in corso dell'offerta informativa di **MCO** ha portato, a partire dal 2023, all'affiancamento degli approfondimenti mensili su carta e web da aggiornamenti settimanali sugli stessi temi di competenza della rivista. L'introduzione di aggiornamenti a cadenza settimanale si può considerare un passaggio storico nell'evoluzione del lungo percorso della rivista «Missioni Consolata» che è al suo 126esimo anno di pubblicazione, e si può dire che non è più unicamente mensile.





CULTURES AND MISSION (CAM)

L BS 2023 registra l'entrata di una nuova attività della Fondazione Missioni Consolata Onlus: il **CAM**.

Inaugurato ufficialmente il 19 aprile 2023, Cultures and Mission (**CAM**), è l'iniziativa attraverso cui l'Istituto Missioni Consolata si impegna a valorizzare il suo imponente patrimonio etnografico, naturalistico, fotografico, e a donare alla città di Torino, dove ha avuto inizio la sua storia ultracentenaria, un luogo di incontro e di dialogo in cui, al di là di ogni pregiudizio, si possano intessere legami di fraternità, arricchendosi della diversità culturale e religiosa di quanti lo visiteranno.

Cultures and Mission raccoglie in sé due eredità: la prima è quella del Museo Etnografico e di Scienze Naturali che fino dai primi anni di attività dell'Istituto ha raccolto, conservato e organizzato, in collezioni scientifiche gli oggetti portati a Torino dai missionari come testimonianza del loro operato in mezzo a culture diverse e lontane. Il nuovo allestimento multimediale è stato curato dalla società di comunicazione Mediacor.

La seconda è quella del Centro di Animazione Missionaria

(fondato alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso e da cui questa nuova iniziativa ha ereditato l'acronimo CAM) in cui molti giovani si sono incontrati per vivere un'esperienza di spiritualità missionaria, approfondire temi come interculturalità, mondialità, giustizia, pace, integrità del creato, nonché partire per viaggi in altri Paesi, a diretto contatto con il lavoro dei missionari della Consolata.

Oltre a continuare questa esperienza, il **CAM** propone incontri su varie tematiche missionarie e altri temi in linea con lo statuto della Fondazione, laboratori di formazione per studenti di ogni età e grado, mostre ed esposizioni temporanee come, ad esempio, quella sulla Mongolia, allestita in occasione dello storico viaggio di papa Francesco avvenuto alla fine di settembre del 2023.

Cuore del **CAM** è «Il viaggio», percorso espositivo multimediale in cui il visitatore viene immerso nell'esperienza dell'incontro, sperimentando attraverso immagini, suoni, contatto con oggetti originali propri di altre popolazioni, cosa significa partire per andare verso altre persone e altre culture; come ci si inna-

mora di un paese e della sua gente; quali sono le radici, le motivazioni e lo stile della presenza dei Missionari della Consolata nel mondo.

MCO cura la gestione di questo spazio, in sinergia con altri «luoghi» della cultura a lei affidati: la Casa di spiritualità della Certosa di Pesio e la rivista «Missioni Consolata» e il suo sito. In questo primo anno di vita ha anche cercato di lavorare in rete con altre Istituzioni ed enti, non necessariamente appartenenti al mondo cattolico, ma di cui condivide la visione.





17

RENDICONTO
GESTIONALE
DEL 2023

ONERI	ANNO 2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
• MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.120.419
• SERVIZI	500.933
• GODIMENTO BENI DI TERZI	6.221
• PERSONALE	496.700
• AMMORTAMENTI	12.064
• ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.631
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	4.153.968
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
• MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	10.087
• SERVIZI	96
• ONERI DIVERSI DI GESTIONE	18
• RIMANENZE INIZIALI	5.744
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	15.945
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
• ONERI PER RACCOLTE FONDI ABITUALI	437
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	437
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
• SU RAPPORTI BANCARI	5.078
• DA PATRIMONIO EDILIZIO	0
• DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	0
• ALTRI ONERI	3.241
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	8.319
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0
TOTALE ONERI E COSTI	4.178.669

PROVENTI E RICAVI	ANNO 2023
A) RICAVI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
• EROGAZIONI LIBERALI	4.697.800
• PROVENTI DEL 5 PER MILLE	84.625
• ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	10.478
TOTALE RICAVI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	4.792.903
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	638.935
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
• RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI E FONDATORI	22.542
• ALTRI RICAVI RENDITE E PROVENTI	1
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	22.543
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	6.598
C) RICAVI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	0
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	-437
D) RICAVI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
• DA RAPPORTI BANCARI	11.308
• DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	9.616
• DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	6.240
TOTALE RICAVI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	27.164
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	18.845
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.842.610
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	663.941
IMPOSTE	18.787
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	645.154



ANALISI DEL BILANCIO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

La successiva tabella (18A) evidenzia il "Valore aggiunto globale netto". La sua finalità è quella di quantificare quante risorse sono state prodotte dalla Fondazione, come si sono generate e come in seguito sono state distribuite dalla società agli stakeholder.

Il Valore Aggiunto, generato in base alle linee guida GBS, si determina come differenza tra i ricavi che derivano dall'attività tipica della Fondazione e dalle attività che non riguardano la gestione caratteristica e gli oneri versati ai fornitori di beni e servizi.

Nella tabella successiva (18B) si evidenzia la **ripartizione del valore aggiunto** che avviene sotto la forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generare quello stesso valore con particolare riferimento alle categorie dei progetti destinatari delle risorse e del personale dipendente. Riportiamo per confronto anche le tabelle relative al 2022.

18 ANALISI DEL BILANCIO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

A

VALORE AGGIUNTO	2022
ENTRATE PER BENEFICIENZE E LASCITI	4.057.137,00
ENTRATE DEL 5 PER 1000	80.235,68
SPESE DI STRUTTURA E GENERALI	(536.425,03)

TOT COSTI DI FUNZIONAMENTO (536.425,03)

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO 3.600.947,65

ALTRI PROVENTI	33.172,90
PROVENTI FINANZIARI	25.703,11

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO 3.659.823,66

A

VALORE AGGIUNTO	2023
ENTRATE PER BENEFICIENZE E LASCITI	4.697.800,29
ENTRATE DEL 5 PER 1000	84.624,67
SPESE DI STRUTTURA E GENERALI	(592.691,65)

TOT COSTI DI FUNZIONAMENTO (592.691,65)

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO 4.189.733,31

ALTRI PROVENTI	22.541,63
PROVENTI FINANZIARI	32.302,35

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO 4.244.577,29

B

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2022

RISORSE DESTINATE A PROGETTI (3.108.466,72)

DELEG. COREA	(4.050,00)
DELEG. SUD AFRICA	(1.520,00)
DELEG. VENEZUELA	(24.090,00)
REGIONE ARGENTINA	(6.110,00)
REGIONE BRASILE	(15.249,00)
REGIONE COLOMBIA	(119.230,00)
REGIONE CONGO	(463.135,32)
REGIONE ETIOPIA	(149.990,25)
REGIONE ITALIA	(350.040,33)
REGIONE KENYA	(226.685,80)
REGIONE MOZAMBICO	(85.668,50)
REGIONE TANZANIA	(387.241,20)
AMM.GEN.ROMA	(755.659,99)
REGIONE COSTA D'AVORIO	(216.270,16)
SUORE IMC	(4.835,00)
MONGOLIA	(32.659,00)
AMAZZONIA	(93.767,51)
REGIONE MESSICO	(1.000,00)
PROGETTO FRAME VOICE REPORT	(19,55)
DIOCESI DI MARALAL-MONS. PANTE	(83.177,11)
ALTRE ATTIVITÀ	(88.068,00)

REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE (496.653,18)

SALARI E STIPENDI	(339.440,26)
CONTRIBUTI SOCIALI	(157.212,92)

AMMORTAMENTI (9.639,25)

IMPOSTE E TASSE (15.280,00)

AVANZO DI GESTIONE (29.784,51)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (3.659.823,66)

B

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2023

RISORSE DESTINATE A PROGETTI (3.071.919,11)

DELEG. COREA	(300,00)
DELEG. SUD AFRICA	(600,00)
DELEG. VENEZUELA	(6.326,00)
REGIONE ARGENTINA	(5.405,00)
REGIONE BRASILE	(21.040,00)
REGIONE COLOMBIA	(56.492,72)
REGIONE CONGO	(468.708,58)
REGIONE ETIOPIA	(134.358,84)
REGIONE ITALIA	(442.963,27)
REGIONE KENYA	(158.928,15)
REGIONE MOZAMBICO	(105.520,00)
REGIONE TANZANIA	(407.809,48)
AMM.GEN.ROMA	(674.296,62)
REGIONE COSTA D'AVORIO	(107.572,00)
SUORE IMC	(5.710,00)
MONGOLIA	(36.721,05)
AMAZZONIA	(85.241,00)
REGIONE MESSICO	(4.795,00)
PROGETTO FRAME VOICE REPORT	0,00
DIOCESI DI MARALAL-MONS. PANTE	(51.897,00)
ALTRE ATTIVITÀ	(297.234,40)

REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE (496.653,18)

SALARI E STIPENDI	(364.566,45)
CONTRIBUTI SOCIALI	(140.577,96)

AMMORTAMENTI (12.064,00)

IMPOSTE E TASSE (18.787,00)

AVANZO DI GESTIONE (645.154,00)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (4.244.577,29)

MODALITÀ RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Nel 2023 i donatori privati hanno continuato a essere la parte più cospicua del bacino di sostenitori di **MCO**. Sono oltre 6.400 fra singoli individui, coppie, famiglie, e fra questi poco meno di 4mila hanno dato nella causale un'indicazione chiara della destinazione dei loro fondi (l'anno scorso lo avevano fatto in poco meno di 3mila), mentre 2.500 hanno fatto una donazione libera. Il totale di queste donazioni di privati rappresenta il 68% delle donazioni ricevute. Il rapporto con questi donatori continua a essere spesso portato avanti in modo diretto dai missionari che, grazie alle tecnologie dell'informazione e comunicazione disponibili oggi come mail, social network e applicazioni di messaggistica, informano e mobilitano in modo costante i propri donatori, aggiornandoli poi sui risultati ottenuti grazie ai fondi raccolti. Alcuni donatori, invece, si rivolgono ai nostri uffici per il sostegno a distanza e per proposte di iniziative da sostenere. Gli enti del terzo settore e altre organizzazioni non profit che hanno sostenuto **MCO** nel 2023 sono aumentati da 73 a 86, mentre resta praticamente invariata la percentuale di fondi

che queste organizzazioni hanno donato, circa il 16%. Si tratta di onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni che hanno, a volte da decenni, rapporti di amicizia con singoli missionari o con l'Istituto. Un ruolo significativo continuano ad avere aziende, cooperative e botteghe, che hanno donato il 5,4% dei fondi, percentuale praticamente invariata rispetto all'anno scorso, ma sono passate da una trentina a quasi sessanta. Sono invece 174 le realtà legate alla Chiesa - le diocesi, i loro uffici missionari o altre strutture diocesane, le parrocchie, i gruppi missionari - che hanno donato circa il 5% dei fondi. I contributi pubblici, ovvero la quota di 5x1000 e un contributo legato a un bando del Pnrr, tramite il ministero della Cultura, anno pesato per il 3% sul totale delle donazioni. L'Istituto Missioni Consolata ha sostenuto la sua onlus per il 2% dei fondi, mentre altri istituti, congregazioni, ordini hanno fornito lo 0,7%. Infine, lo 0,1% viene dai gruppi laicali dei missionari della Consolata, da istituti scolastici oppure da donazioni online attraverso piattaforme come Benevity o PayPal. Alcuni donatori hanno continuato a scegliere di sostenere

direttamente la rivista o la onlus nei loro costi di funzionamento e struttura, che sono imprescindibili per mettere il personale in condizione di gestire progetti e il sostegno a distanza, coordinare le attività e opere già esistenti nelle missioni e reagire tempestivamente alla richiesta di informazioni da parte dei donatori.

Nella raccolta fondi, il ruolo del bollettino postale che i 35.500 lettori che ricevono la rivista «Missioni Consolata» trovano allegato è ancora oggi fondamentale, ma fra i canali di entrata dei fondi aumenta il peso dei bonifici bancari e si afferma progressivamente anche una quota di donatori che si serve di PayPal, carte di credito o altri strumenti.

I donatori che hanno scelto di donare direttamente alla rivista sono poco più di un migliaio, premiando così il suo ruolo di strumento prezioso sia per la raccolta fondi sia per il raccordo fra missioni e lettori grazie agli articoli che raccontano le attività sul campo.

MCO realizza inoltre ogni anno una raccolta fondi specifica, a tema, in prossimità del Natale. Questa raccolta viene effettuata tramite volantini e presenza sui siti e web.

19 RACCOLTA 5 PER 1000



2.301 FIRME
93.054,75 €



2.244 FIRME
91.156,16 €



1.993 FIRME
80.235,68 €



1.905 FIRME
84.624,67 €

20 DONATORI PRIVATI

MACROCATEGORIA	EURO	DONATORI	%
PRIVATI	2.276.452	6.451	68,25%
ENTI TS E NO PROFIT	521.827	86	15,64%
AZIENDE	178.460	58	5,35%
CHIESA	164.892	174	4,94%
ENTI PUBBLICI	105.050	4	3,15%
ISTITUTO MISS CONS	61.284	6	1,84%
ENTI RELIGIOSI	23.131	74	0,69%
LAICI MISS CONS	3.000	1	0,09%
ONLINE	858	3	0,03%
SCUOLE	580	2	0,02%
TOTALE	3.335.533 €	6.859 €	

Il Collegio dei revisori, durante l'esercizio sociale ed in particolare durante le sessioni di lavoro per la raccolta delle informazioni e la rendicontazione sociale di cui al presente documento, ha svolto verifiche periodiche finalizzate ad appurare le effettive finalità sociali svolte dalla Fondazione nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate generiche) per lo svolgimento dell'attività statutaria. L'attività di monitoraggio si è indirizzata alla verifica puntuale del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi ad amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Il Collegio dei revisori ha altresì monitorato i principi di redazione del Bilancio Sociale indicati nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di cui al Decreto 4/7/2019 essendo la metodologia adottata per la redazione dello stesso. Il Collegio ha espresso giudizio "in forma positiva".





PARTECIPA ANCHE TU

COME?

CON UNA DONAZIONE

ALLA POSTA:

A FONDAZIONE MISSIONI CONSOLATA ONLUS
C.C. POSTALE NUMERO: 33.40.51.35

IBAN: IT35T0760101000000033405135

IN BANCA:

A FONDAZIONE MISSIONI CONSOLATA ONLUS
BANCA INTESA SANPAOLO

IBAN: IT69F0306909606100000124201

SUL NOSTRO SITO CON  **PayPal :**

www.missioniconsolataonlus.it
www.rivistanissioniconsolata.it

PUOI DONARCI IL TUO 5X1000
C.F. 97615590011

CONTATTI:

TORINO

CORSO FERRUCCI 14 - 10138

☎ 011 44 00 454 (Antonella)

☎ 011 44 00 400

coopera@consolata.net

ROMA

☎ 06 39 38 23 08 (Chiara)

☎ 06 39 38 22 76

progetti@missioniconsolataonlus.it

REDAZIONE RIVISTA MC

redazione@rivistanissioniconsolata.it